Qualificati Milan, Fiorentina, Bologna, Lazio

1-1 al «Cibali», ma il Catania meritava largamente di vincere

Gol annullato e due pali salvano i rossoneri

L'assenza di Benetti non basta a giustificare gli scompensi della squadra di Rocco

Sogliano-Rivera un intesa che tarda ancora ad arrivare

MARCATORI nel s t al 3 Baisi (C), al 35 Prati (M)
CATANIA Rado Guasti Bernardis Longhi Spanio, Fogli Francesconi, Volpato, Baisi Pereni, Bonfanti (n 12 Visintini, 13 Gavazzi)
MILAN Cudicini, Anquilletti Sabadini, Maldera, Schnellinger Sogliano Magherini, Biasiolo, Bigon, Rivera Prati (13 Villa 14 Scarrone)
ARBITRO: Toselli di Cormons

DAL CORRISPONDENTE
CATANIA, 19 settembre

Il risultato di 1 1 con cui si è conclusa la partita tra Catania e Milan non rispecchia assolutamente il vero valore delle squadre in campo nè tanto meno il tipo di gioco espresso un risultato di 4 2 per il Catania sarebbe stato quello effettivamente giusto ma e and a così ed e inutile recriminare

Il Milan aveva già praticamente vinto il proprio girone di Coppa Italia prima di scendere in campo al Cibali ma nessuno si aspettava di certo nonostante la assenza di Benetti una squadra dal gioco così approssimativo e mediocre

Di contro il Catania vivificato dalla presenza tra le sue fila di un Pereni empie alla altezza della sua fama di gran lavoratore di un Biondi che ha mostrato di aver tratto grande esperienza dallo corso campionato nella massima divisione e di un Francesconi che di settimana in settimana si avvicina sempre di più al suo migliore stato di forma ha letteralmente dominato in tutti i settori i più quotati avversari tenendo in pugno la partita dal primo all'ultimo minuto ed il Milan deve ringraziare la sua buona stella ed il suo onnipresente Schnellinger se non e uscito dal Cibali pesantemente umiliato anche sul piano del risultato

Il Catania infatti si è visto annullare una rete dal pur attento arbitro Toselli per un fuori gioco molto discutibile ed ha poi colpito per ben due volte i legni della porta difesa da Cudicini

Al fischio dell'arbitro le due squadre si dispongono così in campo Biondi su Rivera Spanio su Bigon Guasti su Prati Bernardis su Magherini ma con l incarico di venire avanti il più possibile Biasiolo e Pereni uno di fronte all altro ma con la tacita intesa di non pressarsi troppo a vicenda Da parte sua Rocco dispone Maldera su Baisi Anquilletti su Bonfanti Sabadini su Francesconi e Sogliano in posizione di mediano di spinta lasciando all attacco solo Bigon e Prati mentre il Catania attacca con tre punte Baisi Francesconi Bonfanti

La chiave di volta della partita appare subito chiara quando si vede che Rivera pur riuscendo a liberarsi spesso dalla stretta guardia del più inesperto Biondi non scatta mai avanti con decisione ma preferisce passare la palla ai compagni da fermo col risultato che Prati già per suo conto in gravi difficolta contro il deciso Guasti non becca nemmeno un pallone giocabile e Bigon impegnato allo spasimo da Spanio riesce solo a rendersi pericoloso partendo da lontano

Per i padroni di casa invece le cose vanno molto meglio in quanto Bonfanti Baisi e Francesconi riescono spessissimo a piantare in asso gli avversari diretti giocando alla perfezione i molti palloni che ricevono di continuo da parte di Pereni Volpato e Biondi mentre Bernardis correndo esattamente il doppio del lento Magherini riesce ad essere presente in qualsiasi parte del campo

Ed ecco le azioni più belle della partita Al 25 Bonfanti si sposta a destra senza che Anquilletti lo segua ed impegna Cudicini in una difficile parata a terra Al 30 a conclusione di una entusiasmante azione in tandem tra Baisi Bonfanti e Francesconi quest ultimo batte imparabilmente Cudicini ma Toselli che aveva fischiato un attimo prima del tiro annulla per fuori gioco di Baisi il quale dalle tribune e sembrato a tutti avere davanti Maldera

Al 35 Bonfanti spara dal limite sinistro dell area di tigore una forte fucilata che Cudicini respinge come può riprende lo stesso Bonfanti ma e tradito da un rimpallo e Sogliano libera Al 40 è ancora Bonfanti che sulla sinistra vince un duello con Anquilletti e tira un forte diagonale mettendo fuori causa Cudicini ma la palla attraversa tutta la luce della porta e finisce sul fondo sfiorando il palo

Nella ripresa Calvanese non muta la formazione mentre Rocco manda subito in campo Villa al posto di Magherini ed al 18 fa uscire Bigon dolorante per uno scontro e fa entrare Scarrone Il goal del Catania giunge al 3 e lo mette a segno Baisi che raccoglie una corta respinta di Cudicini

Al 14 azione personale di Rivera che dal centro campo si porta in area e passa a Bigon il cui tiro va fuori di poco Al 17 Prati coglie una traversa su tiro di testa con palla passatagli da Rivera Al 21 palo di Biondi su azione personale Al 35 il pareggio del Milan messo a segno da Prati che approfitta di un momento di confusione della difesa etnea

Agostino Sangiorgio

E' finita in parità e senza reti

Tra Atalanta e Roma un buon allenamento

ATALANTA Rigamonti Maggioni, Divina Savoia Vavassori, Leoncini Sacco Pirola Magistrelli Moro Doldi
ROMA Ginulfi Liguori Petrelli Salvori Bet Santarini, Cappellini (Pellegrini dal 67), Del Sol, Amarildo, Cordova Franzot (Zigoni, dal l inizio del s t)
ARBITRO Moretto di San Donà di Piave

DAL CORRISPONDENTE
BERGAMO 19 settembre

Atalanta e Roma hanno chiuso in parità e senza gol l ultima partita del turno eliminatorio della «Coppa Italia» Sono così uscite infilando la porta di servizio da una competizione che una formula indovinata sta valorizzando e seguita con interesse crescente da un pubblico sempre più vasto

Senza dubbio la mancanza di un qualsiasi incentivo ha frenato le squadre impedendo al gioco di toccare vertici apprezzabili L Atalanta era priva di Bianchi un mediano di spinta che nelle giornate di vena riesce a dare la sua impronta alla manovra Anche se Bianchi e stato degnamente sostituito da «capitan» Leoncini la sua defezione ufficialmente attribuita ad un improvviso attacco di influenza ma che forse nasconde un contrasto di natura economica ha impedito di vedere all opera il giocatore di maggior prestigio acquistato quest anno Infatti il resto della squadra se escludiamo il giovane centravanti Magistrelli arrivato da Como e il portiere Rigamonti un prodotto del vivaio casalingo presenta gli stessi uomini che hanno meritato la promozione Anche la Roma schierata al completo da Herrera aveva conservato la sua vecchia fisionomia

Atalanta e Roma hanno seguito emulandosi un modulo che ignorava completamente la manovra sulle frange del campo Si è voluto sviluppare un gioco in verticale al quale hanno preso parte in troppi insieme con le punte anche i centrocampisti e a volte perfino i terzini a scapito della linearità e della rapidità delle operazioni Il prestante Bet ha soverchiato Magistrelli impedendogli di giocare anche solo un bel pallone così è ricaduta sul veloce Doldi l incombenza spesso ingrata di forare una difesa che si presentava compatta Solo nell ultima mezz ora finalmente Moro si è deciso ad allungare e calibrare i suoi lanci ed in contropiede si e visto qualche sprazzo di luce ad illuminare il gioco fino a quel momento erano state soltanto le finezze stilistiche di Sacco l' atalantino più in forma applaudito a scena aperta A completare il quadro diremo degli sforzi del maratoneta Pirola al quale però manca il dono di un passaggio preciso e smarcante ed anche delle doti agonistiche di Leoncini

In campo romanista appariva egualmente bloccato Cappellini il vero centravanti dalla guardia spigolosa di Vavassori, mentre nessuno abboccava alle contorsioni di un Amarildo sotto tono

Onesta e molto impegnata la prova di Cordova sorretta da un Salvori efficace e mobile mentre Del Sol si è distinto per i suoi servizi puliti e solleciti In definitiva una partita fatta apposta per far ben figurare le difese imperniate su due «liberi» Santarini e Savoia, molto in palla con qualche punto in più per il meno altante atalanti no Anche i portieri quando sono stati chiamati al lavoro hanno sfoggiato sicurezza ed anche in questo caso ha suscitato maggiori consensi il giovane Rigamonti che al colpo d occhio e all agilità accoppia una presa ferrea

Corsini e Herrera a quanto sembra devono risolvere problemi identici che investono quasi tutti il settore attaccante Il «mago» arriverà probabilmente prima alla soluzione in quanto Amarildo e Cappellini debbono soltanto riprendere l abitudine di andare a rete invece il tecnico bergamasco dovrà lavorare molto per portare Magistrelli appena arrivato in serie A su un accettabile piano di rendimento ed anche Doldi deve imparare a sfruttare meglio le sue doti

Una partita senza gol viene accolta poco benevolmente dal pubblico che però oggi e stato molto comprensivo Si e capito che essa aveva soltanto uno scopo quello di offrire l occasione per gli ultimi ritocchi Si è attuato a turno quasi sempre in massa e la palla è arrivata poche volte sul piede di un giocatore libero di tirare

Al 7 Sacco si è procurato l occasione da gol con un improvviso e lungo tiro che Ginulfi ha messo in angolo di pugno Il portiere romanista in seguito interveniva fuori tempo su di un traversone di Pirola, ma pressato da un paio di difensori Doldi non sfruttava il pallone alzandolo oltre la traversa

Ancora Doldi al 35 confermando la sua pericolosità, era protagonista di una puntata a rete interrotta piuttosto irregolarmente e rovinata a terra senza che l'arbitro Moretto al quale gli spettatori hanno mosso le solite contestazioni, battesse ciglio

Il secondo tempo (Zigoni ha sostituito Franzot, e più tardi anche Cappellini infilerà la porta dello spogliatoio) porta vicino al gol prima i bergamaschi con Moro che arriva sotto la porta di Ginulfi serve in diagonale per la conclusione Magistrelli preceduto da un intervento liberatore di Bet

Botta e risposta nel finale Moro e Sacco attaccano ma sul tocco risolutore della finta ala vi è un salvataggio in *extremis* infine il più bel volo della giornata eseguito con perfetto stile da Rigamonti, su di un lungo tiro del «vecchio» marpione Del Sol

Aldo Renzi

La Fiorentina batte l'Arezzo 1-0

Un'autorete in regalo ai viola giù di corda

Decisivo un errore del «libero» Tonani - In ombra De Sisti - Ottima la squadra di Ballacci

MARCATORE Tonani (autorete) al 10' della ripresa
AREZZO Grandini, Beatrice, Vergani Camozzi Tonani, Parolini Galuppi, Pupo Benvenuto (Barlassina dal 76), Quadalti (Farina dal 51) Incerti (dodicesimo Gandussi, quindicesimo Zatlila, sedicesimo Bianchi ni)
FIORENTINA Superchi, Scala, Longoni Orlandini, Ferrante, Galdiolo, Merlo, Mazzola II, Clerici De Sisti, Chiarugi (dodicesimo Favaron tredicesimo Ghedin, quattordicesimo Botti, quindicesimo D'Alessi, sedicesimo Piccinetti)
ARBITRO Gonella di Torino

NOTE Cielo coperto, temperatura autunnale calci d angolo 9 a 5 per la Fiorentina Spettatori paganti 16 085 per un incasso pari a 28 725 500 lire Ammoniti per gioco falloso Camozzi e Tonani per proteste Scala Esame doping per Beatrice Pupo Benvenuto Superchi Merlo Mazzola II

DALL'INVIATO
AREZZO 19 settembre

Grazie a un autorete del «libero» Tonani la Fiorentina ha vinto l atteso derby toscano e grazie al marchiano errore commesso dal capitano degli amaranto la compagine gigliata parteciperà ai quarti di finale di Coppa Italia Un premio che forse gli uomini di Liedholm visto come hanno disputato questo incontro forse non si sarebbero meritati la Fiorentina pur apparendo sulla carta più forte degli aretini spesso ha mostrato la corda non e riuscita a lasciare una buona impressione nel folto pubblico presente allo Stadio comunale E la ragione si spiega facilmente gli uomini di Ballacci pur sapendo in partenza di non avere alcuna possibilità di superare il turno si sono presentati in campo con il fermo proposito d impegnare fino allo spasimo i più titolati avversari riuscendoci per tutti i novanta minuti dell incontro

Se non ci fosse stato quel malaugurato errore di Tonani con molte probabilità i viola non avrebbero vinto e di conseguenza i quarti di Coppa li avrebbe disputati il Cagliari

Infatti nel corso della gara una partita abbastanza interessante per il mordente profuso dai padroni di casa ma scarsissima sotto il profilo tecnico la Fiorentina dopo essersi fatta irretire a centrocampo ha denunciato alcune lacune anche in difesa Solo che l Arezzo non possiede elementi capaci di farsi valere in zona di tiro e così Superchi se l è cavata con solo due interventi decisivi C e da rilevare che pur lamentando la mancanza di un uomo gol l Arezzo è apparso più sicuro e molto più pericoloso di quanto non lo sia stata la Fiorentina che ha sempre dato l impressione di non volersi impegnare a fondo Così la partita è proseguita su questa falsariga gli amaranto che raggiungono l area avversaria con ottime triangolazioni e la Fiorentina che trotterellando attende gli avversari al limite dell area per poi contrarli e cercare il contropiede puntando sullo scatto di Chiarugi e sul mestiere di Clerici Un gioco che avrebbe potuto dare i suoi frutti se Mazzola fosse stato in giornata di vena cioe se il giocatore avesse avuto nelle gambe quella resistenza che occorre possedere per fare la spola fra le «punte» e i centrocampisti De Sisti e Merlo Invece Mazzolino solo raramente ha trovato il modo di farsi pescare sui tre quarti di campo dell Arezzo per poi effettuare i servizi per Chiarugi e Clerici l estrema sinistra viola dopo un inizio quanto mai appannato dovuto all abilita dimostrata dal giovane Beatrice e riuscita a combinare qualcosa di buono ma non e stata all altezza delle giornate migliori il centro avanti ha trovato sul suo cammino uno stopper Parolini di quelli che mirano al sodo Così Clerici per combinare qualcosa di accettabile e dovuto svariare sulle fasce laterali (in quella zona di campo importante contro squadre che giocano con il battitore libero appostato davanti al proprio portiere) che sembrano essere dimenticate da tutti gli attaccanti in maglia viola

Ma una delle ragioni per cui la Fiorentina contro l Arezzo non ha saputo ripetere la prova offerta giovedì sera contro l Unione Valdinievole e rappresentata dalla giornata negativa di capitan De Sisti il quale non ci e apparso nelle migliori condizioni (a meno che in vista della Nazionale non abbia voluto rischiare le caviglie e sottoporsi a un gioco massacrante) A reggere la barca sono rimasti Merlo e il giovane Orlandini che anche oggi ha dimostrato i suoi limiti nei pressi dell area di rigore avversaria Contro una Fiorentina in queste condizioni con una prima linea che in fase d attacco si accentrava in area di rigore anche per gli aretini non sarebbe stato difficile farla franca L Arezzo e mancato all attacco dove il solo pericoloso e stato Galuppi Purtroppo per l Arezzo l estrema non ha trovato quella collaborazione indispensabile per mettere in crisi Longoni e lo stesso Ferrante autore di una papera che poteva costare la sconfitta alla Fiorentina se Quadalti anziche tirare a rete avesse passato il pallone a tre compagni liberi da marcature davanti a Superchi

A parte questa occasione e un gran tiro di Galuppi bene intercettato da Superchi apparso migliorato rispetto alle ultime prestazioni l Arezzo non ha combinato niente a tu per tu. [illegible] fase offensiva il risultato molto lotte sul centrocampo e in fase difensiva

Per concludere prima di raccontarvi le azioni più pericolose si può dire che la Fiorentina pur giocando in tono dimesso ha avuto la fortuna di vincere e che l Arezzo nonostante la volontà profusa e riuscito a dare spettacolo e a far divertire i suoi «fans» ma non a mandare il pallone nella rete degli avversari Anzi al 10' della ripresa su tiro sbilenco di Mazzola che si era spostato sulla sinistra capitan Tonani nel tentativo di respingere di testa ha colpito male il pallone mandandolo nella rete dell amico Grandini

Di occasioni da rete ce ne sono state due la prima al 18 quando Ferrante con un bel assestato colpo di testa si e visto respingere il pallone dalla traversa la seconda al 41 sempre del primo tempo quando Galuppi dopo aver superato Longoni ha sparato dal basso in alto da posizione angolata e Superchi ha ribattuto di pugno

Loris Ciullini

Una Lazio all'insegna della praticità (2-0)

Nanni infila a freddo una generosa Ternana

Nella ripresa raddoppio di Massa - In ombra Chinaglia

MARCATORI nel primo tempo all 11 Nanni nella ripresa, al 12' Massa
LAZIO Bandoni Facco Legnaro (Oddi) Wilson Papadopulo Martini Manservisi Massa, Chinaglia, Nanni, Fortunato (dal 78' Dolso), n 12 Di Vincenzo
TERNANA Migliorini Pandrin (dal 64' Brutto), Benatti Mastropasqua Rosa, Marinai Cardillo, Valle, Zeli, Russo, Cucchi, n 12 Geromel
ARBITRO Monti, di Ancona

ROMA 19 settembre

Alla Lazio bastava un pari per accedere ai «quarti» della Coppa Italia ma i biancazzurri hanno fatto di più hanno vinto con un classico 2 0 contro la Ternana scesa al l Olimpico con la precisa intenzione di rendere dura la vita agli uomini di Maestrelli Ma la Lazio pur non giocando un calcio trascendentale ricusando ogni concessione al la platea badando soprattutto alla praticità della manovra e attenta ad approfittare di ogni minimo errore degli avversari non ha concesso agli uomini di Viciani neppure uno straccetto di speranza

L si che Chinaglia è apparso per quasi tutto l incontro piuttosto contratto (forse l accostamento al grande Piola al quale il centravanti aveva consegnato una medaglia d oro prima dell inizio della partita non gli ha giovato e neppure il dover giocare sotto gli occhi di un sì favoloso personaggio) senza tacere che il centrocampo biancazzurro e stato quasi sempre soverchiato da quello rossoverde Ma l elevato ritmo impresso alla prima parte della gara da Cucchi e compagni il dover continuamente rincorrere il risultato (all 11 la Lazio aveva già segnato la sua prima rete) è stato pagato caro dai rossoverdi che hanno sempre avuto le idee annebbiate in fase di realizzazione

Per di più Bandoni ha detto perentoriamente «no» ad un tiro bomba di Cardillo (al 16 del primo tempo) e Legnaro ha respinto fortunosamente un tiro di Cucchi con Bandoni ormai fuori causa Nella ripresa poi ormai sul 2 0 (la seconda rete è stata segnata da Massa al 12) i rossoverdi si sono visti respingere dal palo destro - Bandoni si era tuffato sulla sinistra — un rigore calciato da Cardillo concesso dall arbitro Monti su un involontario fallo di mano di Wilson che aveva intercettato un tiro a rete di Cardillo Ma più che il risultato negativo, conta mettere in risalto che la Ternana è apparsa al di sotto molto al di sotto della prestazione sfoderata contro la Roma con la quale ottenne un risultato in bianco

E mancato all appuntamento Cucchi ex laziale che ha però quale valida attenuante una precaria condizione fisica (un forte raffreddore con qualche linea di febbre) l estremo difensore Migliorini è apparso indeciso su entrambe le segnature (se nella ripresa al 15 Chinaglia non avesse colpito il palo molto probabilmente Migliorini avrebbe dovuto capitolare per la terza volta) In definitiva, tutto il lavoro di Cardillo (ha impressionato l ala per dinamicità e per caparbietà nella ricerca del goal) di Marinai, dell ex romanista Rosa, si è perso in estenuanti passaggetti sotto porta senza creare insormontabili difficoltà all'attenta e arcigna difesa biancoazzurra

Maestrelli dal canto suo, sta portandosi avanti, sin dalla preparazione a Padula e poi dagli incontri amichevoli e di coppa la palla al piede del centrocampo Ne ha tentate di tutte, inserendo uomini diversi ma la sostanza è stata sempre misera. Ora pare propenso a far diventare il fulcro del gioco l ottimo Massa che oggi ha appunto giocato in funzione di questo ruolo

Confortanti premesse Massa ne ha messe in mostra ma è ancora lontano dall assumere la personalità necessaria per emergere Fino a ieri questo non era il suo compito umano quindi che incontri difficolta Fortunato gli ha dato una mano ma poi ha dovuto cedere alla distanza venendo sostituito dall enigmatico Dolso al 31 della ripresa Tali ol ta ci si è provato anche Martini ma l ex livornese deve ancora crescere in autorita negli appoggi Insomma se per il centrocampo si procede a corrente alternata la difesa che lo scorso anno sembrava sull orlo del tracollo psicofisico appare il reparto più rodato nessuna concessione nessuna confidenza al l avversario decisione negli interventi e sveltezza di manovra Proprio un gran passo in avanti

In avanti Manservisi si è ben inserito negli schemi di Maestrelli il ragazzo è quasi risorto a nuova vita, dopo il pesante calvario lorenziano e gradisce il ruolo di mezza punta Nanni è altalenante a cose egregie (vedi l opportunismo sfoggiato in occasione della rete segnata spiccando di testa) alterna momenti di stasi e di grigiore sbagliando anche ma è elemento da confermare senz altro Per Chinaglia il problema è tutto nel l essere servito a dovere perchè Giorgione ha dimostrato che all appuntamento con il goal ha fatto il gusto

Ed ora le reti all 11' su calcio piazzato di Fortunato, Nanni insacca sulla sinistra angolato facendo fuori un Migliorini indeciso Nella ripresa al 12 Manservisi ruba una palla a Pandrin e serve Massa che lascia partire un tiro innocuo che però Migliorini si lascia passare sotto le braccia

Giuliano Antognoli

Nulla da fare per i piemontesi (2-0)

Un ottimo Monza piega il Novara

MARCATORI Dehò al 30' del p t e Perego al 2' del s t
MONZA Cazzaniga Vigano Bertoletti, Fontana Trebbi Caremi Pepe (dal 15 s t Volpato) Dehò Bertogna, Prato, Perego (Numero 12 Evangelisti)
NOVARA Pulici Veschetti, Unere Vivian Udovicich Volpati (dal 26 p t Zaccarelli) Gavinelli Grossetti (Benigni dal 33 p t) Iacomuzzi Giannini Picat Re (Numero 12 Nanzelli)
ARBITRO Frasso di Capua

DAL CORRISPONDENTE
MONZA 9 settembre

Con il classico punteggio di 2 0 il Monza ha ottenuto una brillante affermazione sul Novara oggi quasi inesistente sul terreno del Sada di Monza I brianzoli hanno dominato per tutti i 90 di gara non dando tregua agli avversari con un gioco vivace e che ha raccolto ampi consensi dal pubblico presente

La compagine diretta da Viviani e apparsa completa in tutti i reparti e con i giocatori che si sono impegnati al massimo delle loro possibilità La squadra ospite si e limitata invece a contenere la grinta avversaria cercando solo nel contropiede qualche spunto per rispondere all offensiva dei brianzoli che e stata a dir poco superlativa

Nella gara odierna il triangolo offensivo novarese non e affatto riuscito a filtrare nella fittissima rete difensiva dei brianzoli che hanno saputo contenere con fermezza e decisione gli ardori degli avversari

La cronaca Il primo brutto momento per il Novara giunge al 17 con un calcio di punizione dal limite battuto da Dehò Il passaggio e per Caremi che con una finta si libera egregiamente di un difensore affondando sul l angolo sinistro della porta Pulici e perde sulla traiettoria del tiro e benche con difficolta riesce a parare

Altro brutto momento per gli ospiti al 1 cross di Bertoletti in area Pepe in ottima posizione riesce a versola porta ma lo stesso Pulici devia involontariamente il tiro sul fondo Al 30 il gol Cross di Prato Trebbi coglie di destro il palo sul respinta [illegible] la prima Perego e poi Dehò che insacca col [illegible]

Nella ripresa al 2 il raddoppio ad opera di Perego lancio lungo di testa di Prato Perego tra di destro [illegible] preciso alle spalle di Pulici che e vanamente proteso i un salvataggio in extremis Al 23 un cross di Caremi serve Volpato sulla destra che tenta un pallonetto che Pulici con pronta intuizione devia in calcio d angolo

Insistono i brianzoli con Perego al 31 cross per Bertogna che alleggerisce su Perego in felice posizione Il tiro viene respinto da Pulici ritenta ancora Volpato ma questa volta il numero uno del Novara non si lascia sorprendere annulla il pericolo Al 43 Perego sfiora la marcatura lungo lancio dal fondo per Berti [illegible] lascia proseguire Perego Pulici intuisce e lo anticipa chiudendo la gara sul 2 0

Franco Bozzetti

Abbondanza di gol in Bologna-Vicenza (5-2)

E Rizzo sbaglia pure un rigore

Molle la difesa veneta - Partita senza sforzo dei rossoblù

MARCATORI 1 o t 20' Maraschi (V) 26 Savoldi (B), 30 Maraschi (V) su rigore 2 o t a 15" Pace (B) 21 Fedele (B), 38 Rizzo (B) 40 Savoldi (B)
BOLOGNA Vavassori Roversi Fedele Cresci Battisodo Gregori Perani (Scala al 15 del 2 o t) Rizzo Savoldi Bulgarelli Pace (al 16 del 2 o t Landini)
VICENZA Bardin Volpato Stanzial Poli Berti Calosi Turchetto Fontana Maraschi Faloppa Ciccolo (Vendrame al 32 del 2 o tempo)
ARBITRO Levrero di Genova

DAL CORRISPONDENTE
BOLOGNA 19 settembre

Facciamo conto di essere in piena estate con due squadre che non hanno problemi al uno di classifica Un trotterellare tranquillo noioso fra ventitre protagonisti (mettiamo pur dentro anche l arbitro Levrero) che sembrano impediti ad accelerare il ritmo di una contesa piuttosto balorda

In questo clima sonnolento si sviluppa la partita e non tralascia tuttavia qualche episodio piacevole ma più spesso divertentistico

Ne segnaliamo alcuni Al 11 c e in area vicentina un cross per Savoldi il quale sfugge a Berti che cade e da terra aggancia il centravanti bolognese mandandolo a gambe all aria sarebbe rigore ma l arbitro dice di continuare

Al 20 c e sulla destra Volpato che scende in tranquillità può crossare il centro comodamente Vavassori urla a Cresci di saltare ma lo stopper sta a guardare giunge Maraschi che di testa mette in rete

BOLOGNA VICENZA — Savoldi realizza di testa il primo gol rossoblu

Sei minuti più tardi il Bologna pareggia Fedele che è uno dei migliori mette al centro per Savoldi che in tuffo di testa realizza

Alla mezz ora il Vicenza torna in vantaggio nel modo seguente c e una punizione sul la sinistra battuta da Ciccolo Il libero Battisodo salta a vuoto e quando vede che non può centrare la palla alza un braccio e rigore che Maraschi batte e fa centro

Il Bologna potrebbe pareggiare al 35 quando c e un lungo cross di Rizzo per Savoldi in fuori gioco che giustamente un guardalinee sbandiera ma il signor Levrero lascia correre così che il centravanti riesce a mettere al centro per Perani Tiro del capitano che incoccia sulle braccia di un difensore ed e nuovamente rigore Batte Rizzo a mezza altezza ma Bardin respinge

Vi sarete fatti un idea che le difese sono piuttosto scarse Ma tutti i reparti a dire il vero lasciano di stucco per una evidente inconsistenza

Venendo sempre a parlare degli affanni difensivi bolognesi si deve segnalare una traversa (della propria porta) che avviene a cinque minuti dalla fine del tempo Si intende che non e il caso di parlare di geometrie di «a fondo» di discipline tattiche e di altre faccende tecniche Tutto si improvvisa alla meglio senza troppo ragionare e a ritmo blando

Allo stesso livello inizia la ripresa sono passati pochi secondi quando Perani scende e passa al centro Savoldi non riesce ad arpionare il pallone che batte sulle gambe della corrente Pace e finisce in rete 2 2

Francamente stupisce la tranquillità di un Bologna che opera a centrocampo con affanno lasciando la difesa in sicura Rizzo non si «sente» nè in fase conclusiva ne come rifinitore In terza linea Cresci opera talvolta in maniera avventurosa

Così la partita risulta sempre più sbiadita e un Vicenza tutt altro che esaltante riesce a stare a rimorchio almeno fino a questo momento

Al quarto d ora Fabbri toglie Pace e Perani inserendo Landini e Scala e proprio Landini a tentare di vivacizzare il gioco prima impegna l attento Bardin poi tenta l appoggio per Savoldi su suggerimento di Rizzo

Al 21 il Bologna passa nuovamente passaggio in zona centrale di Rizzo qui arriva di corsa Fedele che coglie in contropiede la difesa vicentina e segna imparabilmente

Al 24 un sapiente suggerimento di Bulgarelli mette in moto Landini che scatta in lunga fuga ma tarda troppo a concludere e Bardin in uscita rimedia in angolo

In questa seconda parte il Bologna continua certo a non incantare ma il Vicenza fa di peggio immaginarsi il livello di questo spettacolo calcistico Al 36 su traversone di Savoldi nè Bardin nè Fedele arrivano sulla palla che esce sul fondo

Trentottesimo un altro goal abbastanza incredibile Scala batte un calcio d angolo la difesa vicentina resta ferma e il liberissimo Rizzo di testa batte Bardin

Quarantesimo fuga di Cresci sul fondo con cross e la burrosa difesa vicentina si lascia ancora infilare di testa da Savoldi

E finisce tutto in allegria

Franco Vannini